

## Contro Maestro Ciliegia Commento Teologico A Le Avventure Di Pinocchio

Che cosa significa, oggi, riflettere sul tema del rapporto tra democrazie e religioni? È possibile costruire un dialogo o si tratta, invece, nonostante l'antichissimo legame tra religione e filosofia, di due estremi per molti aspetti forse inconciliabili? Le autorevoli voci che contribuiscono a questo volume spiegano perché è in gioco una questione indifferibile, che coinvolge la stessa possibilità per donne e uomini di convivere in una condizione di ragionevole intesa, seppure nel confronto di ragioni diverse. La riflessione che s'impone riguarda in questa prospettiva la potenza storica delle tradizioni religiose. L'obiettivo è di elaborare una visione critica del passato e dei condizionamenti che esso inevitabilmente ha prodotto, per interrogare il futuro e le strade inesplorate che può aprire. La democrazia è e si mostra fragile rispetto alle strutture politiche che hanno fondato gli Stati moderni, fortemente sostenuti dalla religione cristiana e dall'abuso spregiudicato delle sue promesse a difesa dei poteri stabiliti. La complessità che la stessa democrazia cerca di organizzare in modo partecipativo, attraverso l'impegno a promuovere la responsabilità di ciascuno verso gli altri, la espone infatti a un rischio costante. Proprio per questo la posta in gioco è oggi molto alta, specialmente per le particolari condizioni storico-politiche e sociali che il nostro paese sta attraversando. La riflessione teorica che prende avvio dalle pagine di questo libro chiama in causa l'attuale situazione dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia, dal punto di vista dei diritti e dei doveri. Emerge un monito chiaro sul valore fondamentale del concetto di laicità, luogo centrale per affermare la democrazia e istituire un costume di rispetto reciproco, proprio nello stesso dialogo e confronto con le religioni.

This volume, like others in the MLA's Approaches to Teaching World Literature series, is divided into two parts. Part 1, "Materials," gives the instructor bibliographic information on the text and contexts of the book, the critical literature, and audiovisual and electronic resources. Part 2, "Approaches," contains nineteen essays on teaching Pinocchio and its adaptations, which cover such topics as Collodi's life, society in post-Unification Italy, the gothic element, the Frankenstein theme, myths and archetypes, the influence of Ariosto and other writers, children's literature and censorship, the animal fable, and how the famous Disney movie is both a help and a hindrance in the classroom.

Prefazione di cardinale Pietro Parolin  
Tredici milioni di italiani si rivolgono a maghi, cartomanti, guaritori. "Quando non si crede più in Dio si rischia di credere a tutto", aveva profetizzato lo scrittore inglese Gilbert K. Chesterton. L'Occidente secolarizzato e ateo si lascia manipolare da santoni, guru e professionisti del marketing del sacro. Una resa incondizionata all'astuzia di chi vende la fede light e il paradiso in terra. Questo libro poggia sull'impareggiabile esperienza sul campo dell'esorcista e sacerdote di "frontiera" don Aldo Buonaiuto. Al suo impegno in prima linea si è affiancato il lavoro di scavo giornalistico del vaticanista e cronista d'inchiesta del quotidiano «La Stampa», Giacomo Galeazzi. Attraverso testimonianze e approfondimenti scientifici, sono descritte le numerose porte d'accesso alle sette occulte disseminate nella società attuale. Nel fiorente supermarket globalizzato delle false credenze, Satana riesce a entrare anche da canali apparentemente innocui come le tendenze New Age, i culti "fai da te" e i potenziali adepti contesi in Rete dalle mille sigle delle false credenze religiose. A partire dall'analisi gli autori scandagliano il mercato degli artigiani del diavolo riannodando i fili dei misteriosi rapporti tra occultismo, musica e messaggi veicolati attraverso i mezzi di comunicazione, i film e Internet. Connessioni segrete che ricollegano fenomeni di massa, dal caso del fantasy, alla festa di Halloween, all'oscura galassia dell'esoterismo, la magia e il nichilismo.

Pinocchio ci accompagna fin da bambini: è uno dei primi personaggi che abbiamo conosciuto, forse il primo di cui abbiamo condiviso le avventure, le marachelle, le debolezze; il primo che abbiamo sentito vicino a noi. Eppure, siamo così sicuri di conoscerlo bene? Come è nato il nostro burattino? Cosa si nasconde nella bottega di Collodi? Il volume ci guida proprio all'interno di quella bottega: attraverso un'originale rilettura del libro italiano più amato al mondo e sulla scorta delle più recenti e innovative teorie della comparazione, Veronica Bonanni ricostruisce il metodo compositivo dell'autore e rintraccia nel romanzo l'ampio ricorso alla riscrittura e al riuso originale di materiali letterari propri e altrui. Come Geppetto fabbrica il suo «burattino meraviglioso» a partire da un ceppo grezzo e «due pezzetti di legno stagionato», così mastro Collodi assembla il suo burattino attingendo alle fonti più diverse: dalle fiabe di Perrault e Madame d'Aulnoy, che aveva tradotto in italiano, ai miti di Ovidio e Apuleio, dalle fiabe di Basile alle raccolte popolari di Imbriani; senza dimenticare il ruolo giocato dal ricco patrimonio iconografico: le illustrazioni di Gustave Doré e Bertall per le fiabe francesi e quelle di Enrico Mazzanti per le opere di Collodi. Dopo le tante e più o meno autorevoli riletture di Pinocchio, da Manganelli al cardinale Biffi, e le più disparate etichette – libro laico, religioso, esoterico, massonico o alchemico –, riscopriamo finalmente in questa indagine, rigorosamente incentrata sul testo e sulle immagini, e saldamente ancorata al contesto culturale dell'epoca, la vera natura del burattino. Perché Pinocchio, troppo spesso ormai lo si dimentica, ha come primi destinatari i ragazzi, anche se è certamente, senza distinzioni di pubblico, un grande classico della letteratura.

Contro Maestro Ciliegia. Commento teologico a «Le avventure di Pinocchio»  
Contro maestro Ciliegia commento teologico a Le avventure di Pinocchio  
Editoriale Jaca Book  
Pinocchio. Proposta di catechesi  
Editrice Velar

On Le avventure di Pinocchio by Carlo Collodi (1826-1890), pseud. of Carlo Lorenzini.

Guareschi è stato un grande scrittore cattolico, direi il più grande (anche se a lungo sottovalutato o incompreso) scrittore cattolico italiano del Novecento. Paolo Gulisano spiega molto bene, in queste pagine, come e perché Guareschi vada annoverato tra i migliori narratori cattolici, sulla scia di Manzoni e non solo. La singolarità della grandezza di Guareschi sta nel fatto che la sua profonda sensibilità religiosa, perfino la sua perfetta ortodossia, non venivano da studi di teologia – che Guareschi mai ha seguito – né da frequentazioni clericali, che non risulta abbia avuto e che anzi credo abbia accuratamente evitato. Tutto quel che sapeva, e che poi ha trasmesso, Guareschi l'ha respirato misteriosamente qui nella Bassa. Tutta la sua teologia è stata l'inginocchiarsi di fronte al quadretto miracoloso della "Madonna dei Prati" e lo stare in silenzio ad ascoltare un crocifisso. Credo che per capire il cristiano Guareschi si debba venire qui, vedere questo santuario, osservare i suoi ex voto, fissare quel quadretto (dalla prefazione di Michele Brambilla).

Includes entries for maps and atlases.

Questo Pinocchio ... è un Pinocchio speciale. La storia di questo burattino di legno, che dopo molte peripezie "trasnatura" in figlio di Geppetto, è la vicenda, oltre la fiaba, dell'uomo, chiamato a "trasnaturare" in figlio di Dio o a divenire bestia come il somarello Lucignolo. Storia vivace e commovente, scritta in chiave teologica da Giacomo Biffi, Arcivescovo emerito di Bologna, richiamando le verità fondamentali dell'antropologia cristiana e toccando con amara partecipazione e giudizio un po' tutta la vicenda umana del nostro tempo. È una forma di "Catechismo per adulti" capace di rispondere ai grandi interrogativi: della libertà, della colpa, dell'aldilà, del male, del nostro più autentico destino... persino del purgatorio! Scritta dal Vescovo nel libro Contro Maestro Ciliegia, è stata tradotta da don Romeo in puntate più semplici per dilatare a molti la ricchezza dottrinale che il testo di Collodi in filigrana contiene. L'idea del primo autore era stata quella di voler insegnare molte cose con l'aria di divertire. Speriamo di non averla tradita.

[Copyright: 71c533e102113c6e6fa1f0087f6e5a81](https://www.digitale.com/copyright/71c533e102113c6e6fa1f0087f6e5a81)